

# LUNEDÌ: “SI AVVICINA IL GOVERNO”. MA MARTEDÌ.....



Lunedì 17 la situazione era questa.

## LUNEDÌ 17.

Lunedì 17 ottobre Silvio Berlusconi e Giorgia Meloni si sono incontrati per discutere del prossimo governo.

Nei giorni passati c'erano stati scontri tra Berlusconi e Meloni.

La settimana scorsa Berlusconi aveva detto di essere contrariato con Meloni.

Berlusconi accusava Meloni di non accettare alcuni politici scelti da lui per essere ministri nel nuovo governo.

Forza Italia aveva quindi deciso di non votare [Ignazio La Russa come presidente del Senato](#).

La Russa era stato comunque eletto con i voti di alcuni senatori dell'opposizione.

Venerdì le telecamere avevano ripreso e diffuso un appunto scritto da Berlusconi su Giorgia Meloni.

Berlusconi definiva Meloni «una con cui non si può andare d'accordo», dal comportamento «prepotente, arrogante, offensivo».

Meloni, intervistata, aveva risposto che alla lista mancava un aggettivo: «non ricattabile».

I commentatori hanno valutato che nello scontro Berlusconi è risultato perdente.

Meloni, infatti, non ha accettato le richieste di Berlusconi.

Alla fine dell'incontro, i due partiti hanno pubblicato un comunicato congiunto.

Ecco la frase iniziale: «L'incontro si è svolto in un clima di unità di intenti e di massima cordialità e collaborazione...».

## **MA MARTEDÌ 18...**

Martedì 18 Silvio Berlusconi fa alcune dichiarazioni.

Berlusconi dice che:

in mattinata dice che la "Signora Meloni" gli ha chiesto di farle da consigliere;

hanno raggiunto un accordo e che il Ministero della Giustizia andrà all'ex presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, di

Forza Italia, poi la notizia era stata smentita da Fratelli d'Italia;

che suo figlio PieSilvio è amico della "signora Meloni" e che il "suo uomo" è un dipendente dell'azienda della sua famiglia (Mediaset);

ha ripreso i rapporti d'amicizia con Vladimir Putin, con il quale si sono scambiati regali e *lettere dolcissime*.

Fratelli d'Italia e Giorgia Meloni tacciono.

Tutte queste dichiarazioni, però, hanno rimesso in discussione il futuro del governo che dovrebbe nascere.

Vedremo che accade.